



COMUNE DI TRENTA
PROVINCIA DI COSENZA

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N. 89 Del 28/12/2012	Oggetto:	MISURE ORGANIZZATIVE PER RISPETTARE LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI. ART. 9 D. L. N. 78 DEL 01/07/2009.
------------------------------------	-----------------	---

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventotto**, del mese di **dicembre**, alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

Nominativo	Carica	Presenza
Ippolito Morrone	Sindaco	X
Wladimiro Parise	Assessore	X
Massimo Guagliardi	Assessore	

E con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Maurizio Ceccherini**.

Il **Sindaco**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato:

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito nella Legge 3 agosto 2009, n. 102 dal titolo "Tempestività dei pagamenti nelle Pubbliche Amministrazioni" il quale dispone che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, le pubbliche amministrazioni adottano senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

b) al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui alla presente lettera comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa;

TENUTO CONTO che l'obiettivo della norma è garantire la tempestiva corresponsione dei pagamenti ai fornitori delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 231/2002;

CONSIDERATO, altresì, che per il raggiungimento di tale obiettivo, tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 5, della Legge n. 311/2004, tra cui anche gli Enti Locali, sono chiamate a:

- adottare opportune misure organizzative per accelerare le procedure di pagamento;
- effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con la programmazione effettuata tenendo conto degli stanziamenti di bilancio e delle regole di finanza pubblica;

CONSIDERATO inoltre che tale nuova disposizione, quale norma a tutela dei diritti dei creditori al pagamento tempestivo delle somme, va inquadrata, da un lato, nel più complesso quadro normativo che regola l'ordinamento contabile degli Enti Locali, e, dall'altro, nell'ambito della disciplina relativa al patto di stabilità interno;

RILEVATO in materia di patto di stabilità interno e di vincoli imposti dalla finanza pubblica, che:

- la disciplina contenuta nell'articolo 1, comma 107, della Legge n. 220/2010, impone agli Enti locali di predisporre, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto medesimo;
- la predisposizione di tale prospetto presuppone, in particolare, la elaborazione dei flussi di cassa inerenti i pagamenti delle spese in conto capitale previsti al Titolo II e le riscossioni delle entrate da alienazioni e da trasferimenti di cui al Titolo IV dell'entrata;
- in sede di monitoraggio del patto di stabilità interno nonché in sede di verifica dell'andamento della gestione al fine di verificare la coerenza della stessa con l'obiettivo programmatico del patto, si rende necessario un costante aggiornamento dei flussi di cassa connessi alla parte investimenti;

RITENUTO infine necessario adottare le misure organizzative necessarie al fine di velocizzare le procedure di pagamento delle fatture;

VISTE le allegate "misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'articolo 9 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102";

CONSIDERATO che tali misure consentiranno di assicurare l'effettuazione dei pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento del documento di spesa, obiettivo che, nella attuale situazione normativa caratterizzata da procedure aggravate di verifica di requisiti in capo al beneficiario (regolarità contributiva e mancanza di pendenze di carattere tributario) e di esigenza del rispetto del patto di stabilità, si ritiene utile a garantire il rispetto del termine di trenta giorni per i pagamenti, con l'obiettivo di operare efficientemente nei confronti delle imprese che forniscono beni e servizi al Comune di Trenta, in un contesto di generale attenzione alla crescita dell'economia;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del Settore Amministrativo-contabile;

CON voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

1. di dare attuazione alle disposizioni previste dall'art. 9 del D.L. nr. 78 del 1 Luglio 2009, convertito in Legge 3 Agosto 2009, nr. 102 mediante approvazione delle modalità organizzative descritte nell'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che tali misure sono finalizzate a garantire il rispetto del termine di trenta giorni per i pagamenti, con l'obiettivo di operare efficientemente nei confronti delle imprese che forniscono beni e servizi al Comune di Trenta, in un contesto di generale attenzione alla crescita dell'economia;
3. di trasmettere a tutti i responsabili di settore il presente provvedimento;
4. di pubblicare le misure adottate sul sito istituzionale dell'ente;
5. di dichiarare, con successiva votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. di cui al D. Lgs. n. 267/00.

ALLEGATO "A"

Misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'articolo 9 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

L'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 obbliga tutte le pubbliche amministrazioni ad adottare misure organizzative necessarie a garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. La tempestività è connessa al rispetto dei termini di pagamento contrattuali o legali. A tale proposito il D.Lgs. n. 231/2002 prevede che, in mancanza di un termine di pagamento stabilito nel contratto, si applica il termine legale di 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura o da richiesta equivalente ovvero, se successiva, dalla data di ricevimento delle merci o di esecuzione delle prestazioni (art. 4, comma 2). L'articolo 7 prevede la nullità dell'accordo sulla data del pagamento nel caso in cui le clausole pattuite risultino gravemente inique per il creditore, in relazione alla corretta prassi commerciale, alla natura della merce o dei servizi, alla condizione dei contraenti ed ai rapporti commerciali in essere.

MISURE ORGANIZZATIVE

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, i Responsabili dei Servizi sono tenuti a rispettare le seguenti misure organizzative:

ACCERTAMENTO PREVENTIVO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE DEI FORNITORI

Il Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 (Codice dei contratti), ed in particolare l'art. 38 e seguenti, stabilisce che sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, servizi e forniture e dalla stipula dei relativi contratti, nonché dall'affidamento di subappalti, i soggetti che non sono in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico- professionale ed economico-finanziaria come meglio definiti dalla medesima norma.

L'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici, con la determinazione n. 1 del 12.01.2010, chiarisce che il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 si applica a qualsiasi procedura (aperta, ristretta, su invito, cottimo) per lavori, servizi e forniture di qualsiasi importo. La stazione appaltante effettua l'accertamento dei requisiti prima dell'affidamento della fornitura, del servizio o del lavoro acquisendo d'ufficio le informazioni necessarie direttamente presso l'Amministrazione competente, mentre rimane a carico dell'operatore economico l'onere di dichiarare tutti gli elementi rilevanti ai fini del possesso dei requisiti di ordine generale.

OBBLIGO DI DEFINIRE I RAPPORTI CONTRATTUALI CON I FORNITORI IN MODO CHIARO E TRASPARENTE SECONDO LE MODALITÀ STABILITE DAL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI E DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

I contratti, le conferme d'ordine, i buoni d'ordine ecc.. devono indicare le condizioni essenziali alle quali le forniture di beni e le prestazioni di servizi debbono essere eseguite (ad esempio: tempi di consegna delle merci o di esecuzione delle prestazioni), il riferimento all'impegno e al capitolo di bilancio, le modalità di verifica della prestazione o regolarità delle forniture, i termini di pagamento stabiliti dal D.Lgs. 231/2002 oppure oggetto di accordo con il fornitore, il contenuto minimo obbligatorio delle fatture (estremi buono d'ordine/contratto, l'Ufficio che ha ordinato la spesa, il numero d'impegno, la scadenza del pagamento) ed i termini di emissione, disciplina ipotesi di fatture incomplete, prive dei riferimenti necessari, disciplina delle ipotesi di sospensione dei termini di pagamento).

IMPEGNO DI SPESA

Il Responsabile del Servizio che adotta impegni di spesa deve preventivamente accertare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione di impegni di spesa con lo stanziamento di bilancio, con le regole di finanza pubblica e con previsioni elaborate per il rispetto del patto di stabilità interno dandone atto espressamente nel corpo della determinazione. L'assunzione di nuovi impegni dovrà essere attentamente valutata da ciascun Responsabile alla luce di stretti criteri di priorità secondo principi di cautela in relazione alle esigenze di rispetto del patto di stabilità anche per gli esercizi futuri.

Il provvedimento di spesa deve essere trasmesso all'Ufficio Ragioneria entro due giorni dalla sua adozione e l'impegno dovrà essere apposto nel termine di tre giorni dal ricevimento della determinazione.

Gli atti di impegno devono riportare tutti i riferimenti contabili e le attestazioni richieste dalla normativa in merito alla regolarità degli stessi.

I Responsabili verificano che, prima dell'ordinativo della spesa, la relativa determinazione d'impegno sia divenuta esecutiva.

TRASMISSIONE DELLA FATTURA ALL'UFFICIO COMPETENTE

I documenti giustificativi della spesa (fattura e/o documentazione corrispondente) devono essere direttamente e prontamente acquisiti al protocollo dell'ente e trasmessi al servizio competente per la liquidazione.

PROCEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE

Al momento della ricezione della fattura deve essere richiesto il DURC.

Tutti gli uffici, al momento del ricevimento della fattura devono prestare particolare attenzione alle scadenze dei pagamenti pattuiti, disponendo la liquidazione delle fatture in tempi utili per effettuare il pagamento nei termini convenuti o previsti dalla legge. Effettuati gli opportuni accertamenti il Responsabile attesta la regolarità della fornitura e/o della prestazione, nonché la rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite. Il Responsabile, riscontrato l'esito positivo dei controlli, procede alla liquidazione della spesa avendo cura di porre in essere tutti gli adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese che dovranno riportare tutti i riferimenti contabili e le attestazioni frutto dei suddetti adempimenti.

Gli atti di liquidazione devono essere trasmessi al servizio finanziario, completi di tutti gli allegati, dei relativi documenti giustificativi e dei riferimenti contabili, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al servizio finanziario per emettere i mandati di pagamento.

Il servizio finanziario verifica la documentazione ed emette il mandato di pagamento. Per i pagamenti superiori a Euro 10.000,00, prima di avviare le procedure per l'emanazione dell'ordinativo di pagamento, provvede ad interrogare il servizio Equitalia ai sensi di quanto disposto dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e dal Decreto n. 40 del 18/01/2008.

Al fine di permettere una gestione programmata dei pagamenti, anche in relazione agli andamenti dei flussi di entrata, e consentire al Servizio Finanziario di conoscere in anticipo quali possano essere le necessità di cassa in termini di pagamenti da effettuare, i Responsabili trasmettono appositi prospetti, su richiesta dell'Ufficio Ragioneria, contenente le previsioni di incasso e pagamento per il periodo di riferimento. Tali previsioni devono essere formulate con particolare cura per la parte entrata e per la parte spesa. Sulla base dei dati così acquisiti il Servizio Ragioneria valuterà la compatibilità dei pagamenti con i vincoli di finanza pubblica e le disponibilità di cassa.

Si ricorda che è prevista una responsabilità disciplinare e amministrativa in capo al responsabile di servizio in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.

Il responsabile del procedimento accerta ed attesta la regolarità della fornitura o prestazione (intesa come conformità in termini quantitativi e qualitativi con l'ordinativo effettuato), ed effettua la liquidazione indicando l'importo da pagare ed il relativo finanziamento della spesa (l'impegno assunto sul bilancio del comune, precedentemente all'ordinazione). L'atto di liquidazione consiste o (nei casi più complessi, quali la liquidazione degli stati di avanzamento lavori) in una determinazione o nell'apposizione di un timbro sulla fattura, contenente tutti gli elementi necessari.

TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

La legge 136/2010 ha disciplinato una serie di strumenti e di misure che si propongono di contrastare con maggior efficacia il fenomeno delle infiltrazioni criminali, specie mafiose, nel settore degli appalti pubblici.

Ogni nuovo contratto di appalto o finanziamento, sottoscritto dopo il 7 settembre 2010, va sottoposto alle nuove norme sulla tracciabilità: in occasione della stipula dei contratti deve essere inserita anche la nuova clausola avente per oggetto l'assunzione degli obblighi di tracciabilità. Ciò vuol dire che nei contratti deve essere prevista la clausola di tracciabilità e uso degli strumenti di tracciabilità con modalità e tempistiche previsti dalla legge; inoltre, il Responsabile del procedimento deve richiedere e comunicare al fornitore il CIG (codice identificativo gara) e, ove obbligatorio, il CUP (codice unico di progetto – in caso di investimenti).

Il fornitore deve comunicare all'Amministrazione il conto corrente dedicato e riportare sulla fattura ogni utile riferimento per l'identificazione della fornitura (CIG – CUP – n. impegno di spesa, n. ordine ricevuto, riferimento del funzionario che ha richiesto la fornitura).

ADEMPIMENTI DELL'UFFICIO RAGIONERIA

L'atto di liquidazione, sottoscritto dal Responsabile del servizio proponente, con tutti i relativi documenti giustificativi viene trasmesso all'Ufficio Ragioneria comunale.

L'Ufficio Ragioneria verifica la correttezza della liquidazione tramite una serie di controlli. In particolare si riscontra che:

- la spesa sia stata preventivamente autorizzata;
- sia stato emesso l'idoneo buono d'ordine;
- i conteggi esposti siano esatti;
- la somma da liquidare rientri nei limiti dell'impegno preventivamente assunto e disponibile;
- la fattura o altro titolo di spesa sia regolare dal punto di vista fiscale;
- sia stata regolarmente effettuata la liquidazione tecnica;
- in caso di spesa finanziata con mutuo sia pervenuta la relativa somministrazione;
- il pagamento sia compatibile con il budget assegnato al settore competente per il rispetto del patto di stabilità interno;
- in caso di pagamenti di importo superiore a € 10.000,00 vi sia il nulla osta, acquisito per via telematica, da parte di Equitalia che verifica l'assenza di pendenze del Fornitore nei confronti dell'Erario;
- sia stato acquisito il DURC in corso di validità e con esito regolare;
- per i pagamenti assoggettati alla normativa sulla tracciabilità sia indicato il codice CIG e CUP (in caso di investimenti);
- sussista la comunicazione del conto corrente dedicato del fornitore.

A seguito dell'esito positivo dei controlli di cui sopra il Responsabile del servizio finanziario emette il mandato di pagamento, nel termine di dieci giorni dal ricevimento della liquidazione.

Il mandato di pagamento è emesso a fronte della fattura vistata o della determinazione divenuta esecutiva, trasmessa dall'Ufficio responsabile della pratica. Il mandato consiste in un ordine scritto, impartito al Tesoriere dell'Ente, contenente tutti i dati significativi

della spesa, nonché l'esatta domiciliazione del pagamento.

Il mandato viene siglato dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria e inviato in Tesoreria. Il Tesoriere effettua il pagamento.

MONITORAGGIO

I Responsabili dovranno monitorare con particolare attenzione i flussi finanziari relativi a opere pubbliche o altre spese di investimento e rendicontare sollecitamente i finanziamenti ottenuti da altri Enti al fine di ottenere tempestivamente l'erogazione dei contributi.

I Responsabili dei Servizi dovranno segnalare tempestivamente all'Ufficio Ragioneria qualsiasi fatto o circostanza che possa incidere o modificare i flussi finanziari preventivati.

Il Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari dovrà monitorare periodicamente il saldo

finanziario di competenza mista ai fini del patto, segnalando la necessità di adottare eventuali misure correttive per perseguire gli obiettivi del patto e rispettare le clausole contrattuali.